

**PROTOCOLLO D'INTESA**  
**PER LA DIVULGAZIONE DELLA CULTURA FINANZIARIA**

Tra

**La Città metropolitana di Torino**, rappresentata dal Consigliere delegato allo sviluppo economico, Dimitri DE VITA, domiciliato per la carica presso la Città metropolitana di Torino, Corso Inghilterra n. 7, Torino, cod. fisc. 01907990012 (di seguito "Città metropolitana")

E

**L'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Torino**, rappresentato dal Presidente Luca ASVISIO, domiciliato per la carica presso l'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Torino, cod. fisc. 97697860019 (di seguito ODCEC di Torino)

PREMESSO CHE

Dopo più di un decennio di crisi, sul territorio della Città Metropolitana iniziano a consolidarsi alcuni segnali di ripresa, evidenti soprattutto in quelle realtà che hanno saputo/potuto sfruttare le opportunità provenienti dall'internazionalizzazione e dall'innovazione: in questo contesto l'accesso al credito diventa componente essenziale nei percorsi di crescita e sviluppo;

le regole bancarie scaturenti dagli accordi di Basilea, che divengono ancora più stringenti in seguito alla piena entrata in vigore dell'IFRS (*International Financing Reporting Standard*) 9, nonché il contesto socio-economico della realtà territoriale Metropolitana di Torino rendono necessario accelerare il processo di diffusione di informazioni finanziarie di base presso gli operatori del tessuto imprenditoriale locale, soprattutto quelli di minori dimensioni;

le nuove modalità di valutazione del merito creditizio e del rischio connesso all'affidamento hanno introdotto un sistema di regole complesso su cui si basa la concessione, il costo del credito e la valutazione delle garanzie a supporto;

la capacità delle imprese di rappresentare la propria realtà nella maniera più completa ed accurata potrà consentire di ridurre i tempi di risposta alle richieste di affidamento oltre ad orientare correttamente verso gli strumenti più adeguati, non solo per quanto riguarda i prodotti bancari, ma anche l'accesso ai fondi di investimento di rischio, sempre più importanti sullo scenario europeo ed internazionale come fonte di finanziamento;

in numerosi casi si è potuto verificare come il superamento delle incomprensioni nei rapporti impresa-banca, consentendo la riattivazione di canali di dialogo costruttivi, consenta di arrivare a contemperare le rispettive esigenze. Se da una parte gli istituti di credito hanno necessità di indicare alle imprese dei criteri uniformi per poter accedere al credito, dall'altra molte imprese non hanno ancora metabolizzato i cambiamenti avvenuti nel mercato del credito e non sanno come supportare le nuove richieste di informazioni da parte del sistema creditizio;

le importanti evoluzioni normative, organizzative e più tipicamente economico-finanziarie che hanno caratterizzato negli ultimi anni il settore bancario fanno ritenere utile e, in un'ottica di competitività, necessaria una crescita culturale degli imprenditori e degli operatori di fronte alle esigenze e alle caratteristiche del mercato creditizio.

#### CONSIDERATO CHE

l'ODCEC di Torino con la Commissione Regionale ABI Piemonte, il Dipartimento di Management dell'Università degli Studi di Torino e l'Unione Industriale di Torino ha costituito un Tavolo di osservazione permanente sul Rapporto Banche - PMI che si prefigge quale obiettivo prioritario il riallineamento dei linguaggi e la diffusione della cultura finanziaria al fine di favorire l'accesso al credito da parte delle PMI presenti sul territorio;

il menzionato Tavolo di osservazione permanente ha predisposto pubblicazioni e materiali multimediali per la divulgazione delle informazioni finanziarie di base che costituiscono altresì, per il sistema bancario, un valido strumento di supporto per la conoscenza delle modalità operative all'interno delle imprese;

La Città Metropolitana:

- nell'ambito delle funzioni attribuite dall'art. 1, comma 44, lett. e) della Legge 7 aprile 2014, n. 56 svolge peculiari compiti di promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale anche assicurando sostegno e supporto alle attività economiche e di ricerca innovative e coerenti con la vocazione della Città metropolitana come delineata nel piano strategico annuale del territorio;
- in coerenza con l'art. 12, comma 2, del proprio Statuto, opera specificatamente per la creazione, l'insediamento e la crescita delle imprese e delle attività produttive;
- in materia di sviluppo economico promuove - con un ruolo tanto propulsivo, quanto di coordinamento a livello di area vasta - strategie e azioni per la creazione di contesti favorevoli allo sviluppo delle attività produttive e per rafforzare il posizionamento competitivo del proprio territorio, come previsto dal proprio Piano Strategico 2018-2020;
- è partner di progetti europei di cooperazione territoriale (Fast Forward Europe e ScaleUPAlps) che hanno l'obiettivo di migliorare il contesto territoriale per l'accelerazione d'impresa, dove evidentemente l'accesso al credito e ai capitali riveste un ruolo fondamentale.

In risposta alla crisi economico-finanziaria le istituzioni pubbliche e quelle finanziarie hanno avviato e sostenuto diverse iniziative a favore del tessuto imprenditoriale che necessitano di essere promosse e diffuse per migliorarne l'impatto e l'efficacia. In particolare:

- l'ABI, le Associazioni imprenditoriali e la città Metropolitana (allora Provincia di Torino) hanno dato vita, a partire dal 2009, ad una serie di iniziative in favore delle imprese, quali, ad esempio, la sospensione e l'allungamento dei prestiti, il finanziamento dei progetti imprenditoriali d'investimento e lo smobilizzo dei crediti vantati nei confronti della Pubblica amministrazione;
- il 31 marzo 2015, l'ABI e le Associazioni di rappresentanza delle imprese hanno sottoscritto l'Accordo per il credito 2015 (accordo prorogato al 31 luglio 2018), che comprende le seguenti tre iniziative in favore delle PMI:
  - o Imprese in ripresa, in tema di sospensione e allungamento dei finanziamenti;
  - o Imprese in sviluppo, per il finanziamento dei progetti imprenditoriali di investimento ed il rafforzamento della struttura patrimoniale delle imprese;
  - o Imprese e PA, per lo smobilizzo dei crediti vantati dalle imprese nei confronti della Pubblica amministrazione.

**tutto quanto premesso si conviene e si stipula quanto segue:**

### **Articolo 1 - Oggetto**

Il presente Protocollo d'Intesa ha per oggetto la condivisione di iniziative comuni e strumenti metodologici atti a favorire maggiore divulgazione di cultura finanziaria di base atta a consentire la circolazione trasparente delle informazioni e migliorare il dialogo fra imprese e istituti di credito nel territorio della Città Metropolitana, al fine di aumentare le opportunità locali di accesso al credito e ridurre le tempistiche di risposta alle imprese da parte del sistema bancario.

### **Articolo 2 - Impegni dei firmatari**

La Città Metropolitana si impegna:

- a promuovere l'iniziativa nelle opportune sedi istituzionali, sostenendo la realizzazione di specifiche misure di sostegno all'accesso al credito per le piccole e medie imprese.
- a svolgere l'attività di Segreteria Tecnica dell'iniziativa, attraverso i competenti uffici della Direzione Attività Produttive;
- a coinvolgere, ove ritenuto opportuno, le Associazioni di categoria, per favorire la migliore diffusione delle iniziative;
- ad organizzare regolari momenti di coordinamento dedicati alla verifica delle modalità di attuazione del presente Protocollo d'intesa.

L'ODCEC di Torino si impegna:

- alla realizzazione di iniziative informative e formative sui contenuti del presente protocollo;
- a partecipare a momenti di coordinamento dedicati alla verifica delle modalità di attuazione del presente Protocollo d'intesa.

### **Articolo 3 - Comunicazione**

Le parti firmatarie il presente Protocollo d'Intesa si impegnano a sostenere l'iniziativa mediante adeguate forme di promozione e comunicazione, ivi compresa la diffusione di adeguato materiale informativo presso le proprie sedi, a mezzo stampa e web.

### **Articolo 4 - Sicurezza delle informazioni**

Le parti si impegnano a rispettare la normativa - di cui al Regolamento (UE) 2016/697 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali - forniti in ragione del presente Protocollo d'Intesa.


### **Articolo 5 - Monitoraggio**

Durante il periodo di attuazione del presente Protocollo d'Intesa, le parti si impegnano a verificare l'efficacia dell'iniziativa posta in essere, anche mediante specifiche iniziative di monitoraggio, con una particolare attenzione ai temi della cultura, della trasparenza e comunicazione economico-finanziaria per le imprese e della tempistica nei rapporti fra banche e imprese.

### **Articolo 6 - Durata del Protocollo d'Intesa**

Il presente Protocollo d'Intesa ha durata annuale, dalla data di sottoscrizione (tacitamente rinnovabile di anno in anno salvo disdetta di una delle parti). All'approssimarsi di ogni scadenza annuale i firmatari si impegnano ad incontrarsi per decidere in ordine al rinnovo, eventualmente rinegoziandone i termini al fine dell'adempimento delle finalità da perseguirsi ai sensi dell'art. 1.

Letto, firmato e sottoscritto

Ente	Firma
 <p data-bbox="164 1688 424 1720">Città metropolitana di Torino</p>	Il Consigliere delegato allo Sviluppo montano, Relazioni e progetti europei ed internazionali, Pianificazione strategica, Sviluppo economico, Attività produttive, Trasporti, Formazione professionale.
Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Torino	Il Presidente
	Dott. Dimitri De Vita
	Dott. Luca Asvisio